

TEATRO GOBETTI 16 – 21 MAGGIO 2023



foto Serena Pea

BOSTON MARRIAGE

Scrive Giorgio Sangati nelle note di regia: «Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche un po' affettate, ma alla forma non corrisponde la sostanza: nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e veniamo a sapere che le due dame sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione "Boston Marriage" era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Così come nel romanzo *The Bostonians* (1886) Henry James affronta senza censure il tema dell'omosessualità e dipinge l'affresco di una società in bilico tra valori antiquati e spinte progressiste, con particolare attenzione alla condizione femminile.

Dopo essersi separata, Anna, la protagonista e padrona di casa, ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe ora approfittare della protezione di lui per riprendere con sé Claire, appena arrivata in visita. Ma Claire non è lì per quello; è tornata per ben altri motivi e la riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, ritmando l'opera e donandole una facciata esilarante, quasi di farsa. Voce tra le più rappresentative della scena americana - già premio Pulitzer del 1984 e più volte nominato agli Oscar per le sceneggiature cinematografiche di alcuni indimenticabili film - David Mamet ci consegna un piccolo capolavoro teatrale che strizza l'occhio agli esperimenti brillanti di Tennessee Williams, ma, soprattutto, all'*Importanza di essere Ernesto* di Oscar Wilde. Prendendosi una vacanza dalla gravità e concedendosi il lusso del gioco, Mamet eleva a protagonista assoluto, insieme alle interpreti, il linguaggio e, di contro, il non-detto, l'allusione, la stravaganza, il paradosso. Mamet si diverte a parodiare la prosa ampollosa dell'epoca, ma dietro l'apparente absurdità si nasconde l'intento ambizioso di rovesciare la realtà attraverso uno scherzo, che mira a creare anche un po' di raffinatissimo scandalo».

DI DAVID MAMET
TRADUZIONE MASOLINO D'AMICO
CON MARIA PAIATO, MARIANGELA GRANELLI,
LUDOVICA D'AURIA
REGIA GIORGIO SANGATI
SCENE ALBERTO NONNATO
LUCI CESARE AGONI
COSTUMI GIANLUCA SBICCA

CENTRO TEATRALE BRESCIANO
TEATRO BIONDO DI PALERMO
IN ACCORDO CON ARCADIA & RICONO LTD
PER GENTILE CONCESSIONE DI A4 ARTISTS AGENCY

BOSTON MARRIAGE È STATO ORIGINARIAMENTE PRODOTTO DALL'AMERICAN REPERTORY THEATRE (ROBERT BRUSTEIN, DIRETTORE ARTISTICO; ROBERT J. ORCHARD, AMMINISTRATORE DELEGATO) ALL'HASTY PUDDING THEATRE DI CAMBRIDGE, MASSACHUSETTS IL 4 GIUGNO 1999. BOSTON MARRIAGE È STATO SUCCESSIVAMENTE PRODOTTO DA THE PUBLIC THEATRE/NEW YORK SHAKESPEARE FESTIVAL (GEORGE C. WOLFE, PRODUTTORE; MARA MANUS, DIRETTORE ESECUTIVO) A NEW YORK CITY IL 20 NOVEMBRE 2002. AUTORIZZAZIONE CONCESSA DA A3 ARTISTS AGENCY 350 FIFTH AVENUE 38TH FLOOR NEW YORK, NY 10118 USA. TUTTE LE RICHIESTE RIGUARDANTI I DIRITTI DELL'OPERA DOVRANNO ESSERE INDIRIZZATE AD A3 ARTISTS AGENCY.

DURATA SPETTACOLO

durata: 1 ora e 45 minuti senza intervallo

MAMET

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO